

## **Christian Paglia**

*candidato al municipio e al consiglio comunale di Bellinzona*

Chi non desidera avere maggiore sicurezza? Sicurezza che è spesso associata con attività di polizia, di sorveglianza, d'informazione preventiva e se necessario di repressione. Sicurezza che assume una maggiore importanza e che la cittadinanza desidera aumentare. Questo anche alla luce di alcuni recenti avvenimenti accaduti nella regione e che hanno destato grande impressione fra la popolazione.

Oggi, manifestazioni positive di svago e festa hanno assunto proporzioni e partecipazioni molto elevate di persone. Queste necessitano di più controlli per scoraggiare i malintenzionati. L'aumento dell'organizzazione per prevenire gli incidenti, presuppone dei costi maggiori, che le varie società devono poter coprire. Un esempio è rappresentato dagli oneri finanziari per mantenere una sicurezza ottimale durante le partite di Super League di calcio, dove è richiesto l'accompagnamento dei tifosi avversari con pattuglie di agenti equipaggiati di tutto punto, quasi da film all'americana.

Oltre alle attività sportive e ricreative, è determinante migliorare anche la sicurezza dei pedoni e dei bambini che si recano alle scuole. Questo si sta già attuando con il piano di mobilità scolastica, che prevede degli accorgimenti stradali atti a creare spazi pedonali più protetti dai veicoli.

Una riflessione dovrà inoltre essere fatta per le zone abitate poco distanti dal centro città, dove la velocità delle auto è attualmente ancora troppo elevata se confrontata con la densità della popolazione, che in alcuni quartieri è notevolmente aumentata. Questo anche se a Sud del centro cittadino si è già pensato alla creazione di zone di passaggio veicolari a 30 km/h. A Galbisio, si sono fatti alcuni passi avanti, ma restano ancora aperti degli interrogativi sulla pericolosità di alcuni tratti stradali, anche lungo le zone dell'ex Birreria.

Da ultimo, è necessario affrontare il tema dei pericoli naturali. Le recenti scosse di terremoto ci ricordano, che anche noi non siamo immuni da questi rischi. In questo contesto, le zone collinari di Daro-Artore e di Carasso devono assumere un certo

grado di priorità. Qui, si è proceduto alla sistemazione dei riali della collina di Daro, in modo da ridurre il rischio d'innondazioni in caso di forti precipitazioni. Inoltre sono state proposte delle opere di premunizione per la regione di Carasso, dove la pulizia del bosco e l'installazione di reti paramassi metteranno in sicurezza dalla caduta di massi zone densamente abitate.

Quindi, nessuno può considerarsi totalmente esente da pericoli, ma Bellinzona dovrà continuare a lavorare in modo che tutti si sentano ovunque un po' più sicuri.